

L'arte di Can Altay al Lungomare

Bolzano, il progetto in mostra di "Such Claims on Territory" guarda al Virgolo



Studio sul Virgolo di Can Altay

► BOLZANO

ar/ge kunst e Lungomare curano assieme il progetto di Residenza a lungo termine "Radical Hospitality" e invitano l'artista Can Altay a confrontarsi e interpretare le questioni legate all'ospitalità che, in questo contesto, descrive uno spazio sociale inteso come condizione temporanea e come rapporto che definisce al suo interno dinamiche di potere. Il progetto di Can Altay a Bolzano - Such Claims on Territory, (Studio Virgolo first fragments) - è iniziato ve-

nerdì con una mostra che segna la prima parte di un esperimento sulla produzione e sulla presentazione del lavoro artistico e fa seguito alle impressioni del residente dopo i suoi primi due periodi di permanenza in regione. La mostra si protrarrà fino al 15 febbraio presso la galleria Lungomare di via Rafenstein 12 a Bolzano (per info telefonare allo 0471 053636).

Il lavoro di Altay, che inizia con indizi piuttosto che con evidenze, prende a soggetto il Virgolo, la montagna nelle immediate vicinanze del centro

storico di Bolzano. Attraverso racconti e storie di rivendicazione territoriale (territorial claim) Altay riunisce impressioni aperte e riflessioni su aneddoti poco conosciuti, come quello delle persone che abitarono l'ancora incompiuta galleria del Virgolo durante e dopo la seconda guerra mondiale. Can Altay vive a Istanbul e nella sua ricerca artistica si occupa di funzione, significato, organizzazione e riconfigurazione dello spazio pubblico, riflettendo criticamente sulle relazioni tra fenomeni urbani e attività artistiche.